

XXII domenica del tempo ordinario

DOMENICA 3 SETTEMBRE

XXII settimana del Tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*A te la lode, Padre santo:
nell'ora in cui riappare il sole
la terra esulta di allegrezza,
il cielo narra a noi la gloria.*

*Tu ami ogni creatura
che fa salire a te il suo canto;
ci chiami con la tua parola
che ispira in noi la tua lode.*

*Beato l'uomo che ti adora
e il mondo aperto al tuo amore;
nel giorno eterno ti vedremo
saremo luce nella Luce.*

*In noi lo Spirito ti canti,
in noi tuo Figlio si riveli,
saremo vera tua dimora
in mezzo al mondo che tu salvi.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie
al Signore dei signori,
perché il suo amore
è per sempre.

Lui solo ha compiuto
grandi meraviglie,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore
è per sempre.

Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno (*Mt 16,21*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Amen, amen. Alleluia!

- Oggi la vita ha vinto la morte, la croce ha svuotato gli inferi, l'amore ha distrutto ogni odio, perché il Signore Gesù è risorto!
- Oggi è il giorno del Signore, primo giorno della creazione dell'universo, ottavo giorno profezia dell'eternità, perché il Signore Gesù è risorto!
- Oggi è il nostro giorno di festa, il riposo ristora i nostri corpi, la pace inonda i nostri cuori, perché il Signore Gesù è risorto!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:
tu sei buono, o Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Gloria

p. 298

COLLETTA

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che guardi con amore ai tuoi figli, ispiraci pensieri secondo il tuo cuore, perché non ci conformiamo alla mentalità di questo mondo, ma, seguendo le orme di Cristo, scegliamo sempre le vie che accrescono la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 20,7-9

Dal libro del profeta Geremia

⁷Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. ⁸Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. ⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

⁸Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

SECONDA LETTURA

RM 12,1-2

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. EF 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 16,21-27

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²¹Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. ²²Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». – *Parola del Signore*.

Credo

p. 300

SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Perdere per trovare

Gesù si trova nella regione di Cesarea di Filippo, ai margini della Terra santa, lontano da quella folla che lui stesso ha nutrito con il suo insegnamento e la prodigiosa condivisione dei pani e dei pesci, ma lontano anche da quegli scribi e farisei che mostrano nei suoi confronti un'ostilità crescente. Pietro, proprio in quella regione marginale, aveva confessato la sua fede in Gesù («Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente», Mt 16,16) e Gesù gli aveva risposto consegnandogli un nome nuovo e una vocazione: «Simone, figlio di Giona [...] tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa» (Mt 16,17-18). In quel luogo in disparte, tra Gesù e i discepoli avviene un vero riconoscimento reciproco. Non a caso, proprio in questo contesto di amicizia e fiducia, Gesù consegna ai discepoli l'aspetto più enigmatico e doloroso di quella storia condivisa insieme: lui, Gesù, dovrà attraversare la sofferenza ed essi, i discepoli, ne saranno coinvolti.

Gesù spiega loro che il suo cammino a Gerusalemme lo porterà alla passione e alla morte violenta. Consegna ai discepoli la fede che alberga nel suo cuore. Condivide con loro la consapevolezza che la sua fedeltà all'amore del Padre lo porterà a essere rifiutato e condannato. E rivela loro la grande speranza: il Padre, al quale affida la sua vita, il Dio dell'amore più forte della morte, che è fedele a se stesso, lo risusciterà il terzo giorno. Solo nell'amicizia

schietta, condivisa, reciproca è possibile parlare di sé con questa autenticità.

Pietro è turbato dalle parole di Gesù: capisce che quella vita condivisa con il suo maestro è votata allo scacco, e reagisce resistendo. Conduce Gesù in disparte e lo «rimprovera»: dice apertamente il suo no a quell'orizzonte fallimentare, rifiuta l'idea di una fine miserevole e contraddetta del cammino di Gesù (e del suo con lui). Gesù non può accogliere l'affetto di Pietro se questo diviene ostacolo alla sua fedeltà al Padre: «Va' dietro a me, Satana!» (Mt 16,23). Con una certa durezza, Gesù invita Pietro ad abbandonare il suo modo di pensare troppo mondano e gli comanda di «andare dietro a lui», cioè di seguirlo, di sottomettersi alla fedeltà al Padre, come lui stesso, Gesù, sta facendo. Gesù chiama Pietro «Satana», cioè «Divisore», colui che lo vuole dividere dal Padre. La sequela di Cristo non ha come orizzonte la gratificazione di gruppo o il successo personale, e nemmeno una felicità individuale: Dio è amore per tutti e anche la comunità dei discepoli deve diventare strumento di amore universale, nessun cameratismo è ammesso, nessuna autosufficienza.

Gesù prosegue allora il suo insegnamento rivolgendosi a tutti: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16,24). Gesù non sta invitando i suoi discepoli a un cammino doloristico, non sta esaltando la sofferenza o il fallimento come via di salvezza. Che cosa significa allora «rinnegare se stessi»? La traduzione italiana qui rischia di

essere un po' ambigua e di non aiutarci nella comprensione. La terminologia greca che sta dietro suggerisce un altro significato: «Smetti di pensare a te stesso!». Ecco l'insegnamento che Gesù impartisce a Pietro e a tutti i suoi discepoli nella storia: smetti di pensare solo a te stesso; smetti di porti al centro del mondo; smetti di pensare a una felicità individuale, solo per te e contro gli altri; smetti di essere autoreferenziale! C'è una strada davanti a te, una strada che io, Gesù, il Maestro e il Signore, ho percorso per primo fino alla fine e che per questo anche tu puoi percorrere con l'aiuto della grazia. Se vuoi avere la vita salva, se vuoi vedere la vita rifiorita, una vita piena, sensata, non aver paura di perderla per causa mia! Assumi nel tuo orizzonte la vita degli altri, di chi incontri, di chi cammina accanto a te, e anche la tua vita ti sarà riconsegnata ricca di significato e ricolmata di amore. Perdendo il tuo io egoistico ritroverai la tua vera identità, essere un figlio amato dal Padre nella comunione dei fratelli.

Signore Gesù, tu che hai chiesto a Pietro di non ostacolarti sul tuo cammino verso la croce, ma di andare dietro a te, aiutaci ad assumere gli altri nel nostro orizzonte di vita, lottando contro i pensieri di Satana, il divisore, colui che vuole separarci da te e dagli altri uomini e donne, e ti seguiremo sulla via della salvezza.

Calendario ecumenico

Cattolici

Gregorio Magno, papa e dottore della chiesa (604).

Ortodossi e greco-cattolici

Antimo, ieromartire e vescovo di Nicomedia, (303); Teoctisto, compagno di Eutimio il Grande, monaco (467).

Copti ed etiopici

Abramo, Isacco e Giacobbe, santi patriarchi (ca. XVII sec a.C.).

Anglicani

Gregorio Magno, vescovo di Roma, maestro della fede (604).

Luterani

Oliver Cromwell, statista in Inghilterra (1658).